

<b>OBIETTIVO:</b>	Sostenere la domiciliarità e accompagnare l'invecchiamento della popolazione.
<b>AZIONI PREVISTE:</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivare le azioni previste dalla l.r. sull'assistenza familiare</li> <li>2. Ripensare il servizio SAD in funzione delle mutate esigenze assistenziali degli anziani comprendendo anche altre tipologie di servizi assistenziali (badante, pasti, trasporto, sollievo, CDI, ecc.) per costruire "pacchetti integrati"</li> <li>3. Progettare con il terzo settore l'avvio di strutture leggere di residenzialità e di servizi di prossimità che possano favorire la permanenza a domicilio</li> </ol>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELLE AZIONI REALIZZATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azione 1: sono stati istituiti tre sportelli territoriali (n. 40 prestazioni di tipo informativo, matching e contrattualizzazione), è stato costituito il registro degli assistenti familiari di Ambito (n. 20 iscrizioni) e avviata una collaborazione con l'ente di formazione ABF di Treviglio; sono state presentate n. 10 domande di bonus ed erogati fondi per l'assunzione diretta di assistente familiare.</li> <li>• Azione 2: n. 393 utenti e 5 enti erogatori. Il servizio a causa dell'emergenza sanitaria è stato riprogrammato in funzione delle situazioni emergenziali; la nuova strutturazione del servizio verrà riproposta nelle nuove linee guida (in fase di costruzione) per far fronte alle nuove esigenze assistenziali e costruire progetti integrati. Tutte queste attività si sono svolte e si svolgono in collaborazione tra Azienda, comuni ed Enti erogatori del servizio.</li> <li>• Azione 3: in programmazione da settembre 2021</li> </ul>
<b>CRITICITÀ RILEVATE</b>	Le azioni citate prevedono momenti di raccordo tra i soggetti partecipanti, nel triennio hanno avuto l'obiettivo di affrontare l'emergenza sanitaria e di valutare le criticità emerse. Attualmente sono in fase di programmazione interventi di sviluppo di nuove forme di assistenza ispirata al modello di welfare generativo di comunità.
<b>QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICAZIONE?</b>	
Sì, in questa particolare fase storica di emergenza sanitaria l'obiettivo si è plasmato sui bisogni emergenti rispondendo alle esigenze della popolazione. Il cambiamento positivo ha reso evidente la necessità di istituire un servizio emergenziale non solo legato alla pandemia ma alla fragilità strutturale della popolazione anziana..	

<b>OBIETTIVO:</b>	<b>Curare l'integrazione fra gli interventi sociali e sanitari.</b>
<b>AZIONI PREVISTE:</b>	<b>1. Programmazione e erogazione delle misure regionali e degli interventi di competenza sociale e sanitaria (raccordo STVM)</b>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELLE AZIONI REALIZZATE</b>	Dal 2019 è stata preposta la nuova figura professionale all'interno dell'equipe STVM e operante per 18 ore settimanali presso il PRESST. Tale nuova posizione operativa istituita tramite progetto di collaborazione con l'ASST Bg Ovest consente una maggiore integrazione, programmazione ed erogazione delle misure in ambito sociosanitario
<b>QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?</b>	
Si, l'azione implementata ha rafforzato l'integrazione sociosanitaria dell'Ambito.	

<b>OBIETTIVO:</b>	<b>Sostenere le famiglie nella cura delle situazioni di non autosufficienza.</b>
<b>AZIONI PREVISTE:</b>	<b>1. Proseguo progetto sollievo in RSA 2. Programmazione ed erogazione FNA, Reddito autonomia e HCP 3. Attività di promozione e sostegno della figura dell'amministratore di sostegno</b>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELLE AZIONI REALIZZATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azione 1: continuità delle convenzioni per i posti (tot. N.4) di ricovero temporaneo in due RSA dell'Ambito (n. 100 inserimenti nel triennio).</li> <li>Azione 2: programmazione ed erogazione delle misure previste dalla misura B2: buoni caregiver (200 beneficiari nel triennio); interventi di sostegno al caregiver e voucher per la misura Home Care premium rivolta a dipendenti pubblici e loro stretti familiari (n. 5 beneficiari su una graduatoria nazionale); al reddito di autonomia (erogazione di voucher) a seguito di valutazione multidimensionale hanno avuto accesso n. 6 cittadini.</li> <li>Azione 3: è stato organizzato un corso di formazione e sensibilizzazione in merito alla figura dell'Amministratore di Sostegno, tenuto dall' Associazione Sfera; al contempo aggiornata la rete territoriale di supporto alla popolazione (sportelli informativi). In ultimo è stato predisposto e approvato dall' Assemblea dei Sindaci il progetto per l'Ufficio di Protezione Giuridica di Ambito.</li> </ul>
<b>CRITICITÀ RILEVATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azione 1: eventuale necessità di ampliare i posti disponibili per offrire maggiori opportunità.</li> <li>Azione 2: Le misure hanno messe in luce la necessità di far lavorare in modo condiviso e sinergico i vari attori che definiscono il piano assistenziale.</li> <li>Azione 3: slittamento dei tempi di esecuzione a causa dell'emergenza sanitaria covid-19</li> </ul>
<b>QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?</b>	
Si, pertanto si prevede la prosecuzione delle attività nel nuovo PDZ	

<b>OBIETTIVO:</b>	<b>Sostenere il progetto di vita del minore disabile</b>
<b>AZIONI</b>	<b>1. Evoluzione del servizio ASE di Ambito anche alla luce della d.lgs 66/2017 sull'inclusione scolastica</b>
<b>PREVISTE:</b>	<b>2. Sistemizzazione progetto ORIENTA per l'orientamento nel passaggio tra la scuola secondaria di primo e secondo grado</b>
	<b>3. Sostegno al riavvio di uno Spazio Autismo sul territorio</b>
	<b>4. Collaborare con associazioni genitori e Ambito scolastico per azioni di formazione sull'inclusione scolastica</b>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELLE AZIONI REALIZZATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azione 1: non sono state previste azioni prettamente rispondenti al D. Lsg. 66/17 poiché non sono state emanate le linee attuative. Sono stati attivati e si sta attivamente partecipando a due percorsi formativi promossi a livello provinciale riguardanti la rielaborazione del PEI tramite il modello ICF e la valutazione della qualità di vita secondo il modello delle Matrici Ecologiche. È stata istituita la Consulta degli enti accreditati al servizio ASE che sta elaborando alcuni pensieri rispetto alla progettazione del Servizio di Assistenza Scolastica Educativa in cui è stata coinvolta anche la NPI.</li> <li>Azione 2: nel giugno 2019 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato il documento denominato "Protocollo di Intesa per l'Orientamento studenti con disabilità nel passaggio tra scuola secondaria di primo e secondo grado". Le attività previste, a causa della pandemia, sono state sospese.</li> <li>Azione 3: il progetto relativo allo Spazio Autismo, attivato tramite la cooperativa Fili Intrecciati Fa che è risultata beneficiaria di un contributo previsto dal bando di Fondazione Comunità Bergamasca in collaborazione con l'Ambito Territoriale, si è concretizzato individuando uno spazio ad hoc per le attività (spazi messi a disposizione dal comune di Brignano) e dando avvio a delle progettualità che hanno previsto sia interventi individuali che gruppal e CRE estivo. È stato inoltre attivato un gruppo AMA (auto-mutuo-aiuto) per i genitori con figli che hanno un disturbo dello spettro autistico.</li> <li>Azione 4: non è stata prevista alcuna azione in questa area anche a causa dell'emergenza sanitaria dettata dal Covid-19.</li> </ul>
<b>CRITICITÀ RILEVATE</b>	Difficoltà nel proseguire le progettualità a causa dell'emergenza sanitaria dettata dal Covid-19 e nell'ingaggiare gli stakeholder anche per il poco tempo a disposizione da parte di tutti.
<b>QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?</b>	
Lo Spazio Autismo ha risposto in modo positivo alle esigenze di alcuni minori e famiglie che hanno potuto essere accolti in un servizio specializzato e rispondente alle proprie problematiche.	

<b>OBIETTIVO:</b>	<b>Sostenere il progetto di vita del disabile adulto</b>
<b>AZIONI</b>	<b>1. Gruppi/momenti di confronto con le famiglie e gli enti gestori in merito al progetto di vita</b>
<b>PREVISTE:</b>	<b>2. Collaborazione con i servizi sanitari per lo sviluppo del PROGETTO DAMA e NODA (Nucleo Operativo Disabilità Adulta) per la presa in carico delle disabilità adulte e nei servizi sanitari</b>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELLE AZIONI REALIZZATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azione 1: Agli incontri realizzati a cavallo del 2018/2019 e dedicati alla L.112/16 hanno partecipato una ventina di famiglie. La risposta agli argomenti trattati è stata positiva ma gli orari in cui si sono svolte le riunioni non hanno facilitato la partecipazione. Nel 2020 è stato organizzato un incontro per la condivisione con gli enti del terzo settore, della nuova DGR 3404/2020. I momenti di confronto con i genitori sono stati sospesi a causa della pandemia.</li> <li>Azione 2: I singoli Comuni hanno potuto avvalersi del NODA per indirizzare o segnalare persone che hanno dimostrato di avere delle fragilità al fine di verificarne una corretta collocazione nei servizi e per richiedere le certificazioni necessarie a definire il proprio grado di disabilità (nuove valutazioni, aggravamenti, nuove invalidità, peggioramenti, necessità di amministratore di sostegno...). Le CSS attive nell'Ambito di Treviglio hanno potuto ricorrere al progetto DAMA per poter offrire ai propri ospiti interventi di carattere sanitario maggiormente rispondenti alle proprie esigenze.</li> </ul>
<b>CRITICITÀ RILEVATE</b>	<p>A causa degli impegni di lavoro e di vita, è complesso riuscire a definire dei momenti dedicati alla progettazione/formazione in cui siano presenti le persone con disabilità, le loro famiglie e gli enti gestori.</p> <p>La collaborazione con i servizi sanitari è spesso complessa anche per mancanza di risorse umane e di tempo. Grossa difficoltà si rileva nella mancanza di un servizio specialistico dedicato a persone con determinate patologie o necessità e in dimissione dal servizio di NPI.</p>
<b>QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?</b>	
È necessario riprendere il lavoro svolto in passato calendarizzando incontri e definendo, in modo concertato, temi e modalità operative.	

<b>OBIETTIVO:</b>	<b>Integrare le politiche regionali con il progetto di vita</b>
<b>AZIONI PREVISTE:</b>	<b>1. Programmazione e erogazione, in collaborazione coi servizi sociali e sanitari delle misure Dopo Di noi, reddito di Autonomia, Fondo Non Autosufficienze</b>
<b>BREVE DESCRIZIONE DELLE AZIONI REALIZZATE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L.112/16: 19 progetti attivati dal 2018 al 2020 (di cui 8 ancora in essere). Pubblicazione di una lista di Enti Accreditati nell'erogazione di prestazioni altamente specializzate in questo settore.</li> <li>• Reddito di autonomia: erogazione di voucher a persone anziane e con disabilità a seguito di valutazione multidimensionale. Questa misura ha visto l'attivazione di 10 progettualità.</li> <li>• Fondo non Autosufficienza: erogazione di buoni caregiver, assistente familiare e vita indipendente. Come previsto dalla misura sono stati erogati voucher, in favore di minori, finalizzati a progetti socializzanti (circa 50 progetti attivati ogni anno) e buoni a supporto del lavoro di cura (circa 55 richieste evase).</li> </ul>
<b>CRITICITÀ RILEVATE</b>	<p>Necessità di un maggior coinvolgimento delle persone con disabilità e loro famiglie nella determinazione del proprio progetto di vita;</p> <p>- Necessità di un maggior coinvolgimento del terzo settore e dei servizi sociali e sanitari nella co-costruzione di proposte progettuali rispondenti ai singoli progetti di vita attraverso un monitoraggio periodico e una calendarizzazione di incontri utili a valutare la calibratura dell'intervento.</p>
<b>QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?</b>	
Le misure hanno messe in luce la necessità di far lavorare in modo condiviso e sinergico i vari attori che definiscono, assieme alla persona con disabilità e alla sua famiglia, il progetto di vita.	

**OBIETTIVO:** Sostegno all'inclusione sociale delle persone affette da patologie psichiatriche

- AZIONI PREVISTE:**
1. Attivazione di un Tavolo psichiatria a livello di Distretto.
  2. Sviluppo, monitoraggio e valutazione della progettualità a livello distrettuale «Oltre gli orizzonti della salute mentale».
  3. Proseguo del progetto «Residenzialità Leggera – Housing sociale».

**BREVE DESCRIZIONE DELLE AZIONI REALIZZATE**

- Azione 1: sono state attivate collaborazioni tra il Dipartimento di Salute Mentale ASST e i quattro Ambiti Territoriali afferenti al distretto Bergamo Ovest per:
  - a) l'implementazione del progetto Fami Migr@menti dedicato a persone non provenienti dalla Comunità Europea,
  - b) l'attivazione del progetto TR115 dedicato agli adolescenti con necessità di sostegno psichiatrico
  - c) il proseguo del progetto "Oltre gli orizzonti della salute mentale".
- Azione 2: in collaborazione con l'Associazione "Aiutiamoli" di Treviglio, è stata avviata una progettualità che mira all'inclusione sociale di persone con patologia psichiatrica segnalate dal CPS e dai Comuni dell'Ambito dando particolare attenzione a giovane-adulti. Attraverso questa proposta viene offerto un supporto educativo a domicilio che consenta di evitare il ritiro sociale della persona e il suo inserimento comunitario.
- Azione 3: questa progettualità è proseguita e prevede la collaborazione, tramite convenzione, tra ASST Bergamo Ovest, l'Ambito Territoriale di Treviglio e il Comune di Treviglio. Gli alloggi destinati a questo tipo di progettualità sono 3 ed i compiti dell'Ambito e del comune di Treviglio riguardano la gestione della parte amministrativa (rapporto utenza per consegna chiavi, pagamento utenze e problematiche legati all'alloggio). Gli interventi educativi sono invece di competenza del CPS che eroga le prestazioni tramite convenzionamento col privato sociale. All'interno degli appartamenti sono state ospitate 5 persone.

**QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?**

- Azione 1: L'attivazione di un Tavolo distrettuale legato alla psichiatria sta portando buoni frutti soprattutto nella condivisione di progettualità sovra-ambito. il progetto Fami Migr@menti ha subito una sospensione della progettualità a causa dell'emergenza sanitaria. Le attività sono riprese a ottobre del 2020 e quindi gli effetti prodotti in questa area verranno valutate in un secondo momento. La sperimentazione relativa alla progettualità al TR115 partirà a breve.
- Azione 2: questa progettualità ha portato ad un beneficio diretto da parte delle persone prese in carico. Soprattutto nel periodo della pandemia le persone hanno continuato ad essere affiancate da una figura educativa.
- Azione 3: il proseguo di questa progettualità ha evitato l'istituzionalizzazione di persone con patologia psichiatrica e una loro permanenza sul territorio consentendogli di mantenere e/o sviluppare legami sociali e di mantenere e/o accrescere le proprie autonomie personali.